



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "STANGA"**  
Via Milano 24, 26100 Cremona Tel.: 0372 22230 – Fax: 0372 29635  
**Istituto Tecnico Agrario – Cremona, Crema**  
**Istituto Professionale per l'Agricoltura – Cremona, Crema, Pandino**  
email: [segreteria@istitutostanga.gov.it](mailto:segreteria@istitutostanga.gov.it) pec: [cris00200e@pec.istruzione.it](mailto:cris00200e@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.istitutostanga.gov.it](http://www.istitutostanga.gov.it)

Circ.n. 289

Cremona, 08-02-2019

- AI SIGG. DOCENTI
  - A TUTTI GLI STUDENTI
  - AL PERSONALE ATA
- LORO SEDI**

**Oggetto: Giorno del Ricordo**

*"Per troppo tempo le sofferenze patite dagli italiani giuliano-dalmati con la tragedia delle foibe e dell'esodo hanno costituito una pagina strappata nel libro della nostra storia".*  
(Sergio Mattarella)

Il Giorno del Ricordo è stato istituito dalla legge 92 del 30 marzo 2004, il cui primo articolo così recita: «La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del ricordo” al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale». La data del 10 febbraio è stata scelta perché proprio il 10 febbraio 1947 venne firmato il trattato di pace con cui l'Istria e gran parte della Venezia Giulia furono assegnate alla Jugoslavia.

Proprio in quei territori (ex province di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume) le foibe vennero largamente utilizzate durante la Seconda guerra mondiale e nel dopoguerra, per liberarsi dei corpi di coloro che erano caduti a causa degli scontri tra nazifascisti e partigiani e soprattutto per occultare le vittime delle ondate di violenza di massa scatenate a due riprese – dapprima nell'autunno del 1943 e successivamente nella primavera del 1945 – da parte del movimento di liberazione sloveno e croato e delle strutture del nuovo Stato iugoslavo creato da Tito.

Affinché le giovani generazioni non dimentichino le atrocità subite da tanti Italiani innocenti, i docenti favoriscano nelle classi momenti di conoscenza e riflessione su una pagina tanto dolorosa del nostro Novecento, affinché non abbia più a ripetersi e per lo sviluppo di una cittadinanza responsabile e libera.

Le classi dedicheranno un minuto di silenzio alle ore 12.00 in giornata precedente o successiva al 10 febbraio.

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Maria Grazia Nolli.

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Leg.vo n. 39/93.